

Roma, 2 luglio 2019

Gent.ma
Vanna Iori
presso il **Senato della Repubblica**

Spettabili

**Commissione Igiene e Sanità presso il
Senato della Repubblica**

**Commissione Affari Sociali presso la
Camera dei Deputati**

Ministero della Salute

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca**

**Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici
sanitari radiologia medica e delle
Professioni sanitarie tecniche, della
riabilitazione e della prevenzione**

A MEZZO PEC

**OGGETTO: Educatore professionale, figura sociosanitaria protetta e
regolamentata dal D.M. 520/1998 e dalle norme di legge
successive in materia sanitaria e sociosanitaria.**

Con la presente l'**ANEP - Associazione Nazionale Educatori
Professionali** - in persona del Presidente Nazionale Dott. Filippo Nicola Titta,
rappresenta e significa quanto segue.

La Senatrice Vanna Iori in vari contesti e occasioni ha messo in dubbio la
cogenza e definitività del sistema ordinistico in ambito sociosanitario, ivi
compreso l'obbligo di iscrizione all'Albo in capo agli Educatori professionali.

Per vero, un membro di un ramo del Parlamento, prima ancora dei propri interessi e dei propri obiettivi individuali e categoriali, si mostra tenuto a salvaguardare il rispetto proprio delle leggi, che da quegli scranni sono state introdotte, fatta salva ogni eventuale e fondata questione di legittimità costituzionale di una determinata previsione legislativa.

Secondo gli auspici della Senatrice Iori, nei servizi pubblici e privati, sociali e sanitari, si troverebbero ad operare due diverse categorie di Educatori professionali con differenti obblighi relativamente all'esercizio della loro attività: una prima categoria ricomprienderebbe professionisti obbligati, dalla normativa vigente, all'iscrizione all'Albo, una seconda categoria, sarebbe invece composta da figure che potrebbero svolgere la loro attività senza alcun obbligo e vincolo nei confronti delle istituzioni ordinistiche.

Ebbene, la professione sociosanitaria di Educatore Professionale soggiace a precisi obblighi, tra i quali:

- **necessità del conseguimento del titolo abilitante** ovvero del vaglio istituzionale volto al riconoscimento delle competenze specifiche di esercizio;
- **iscrizione obbligatoria all'albo professionale** ai sensi dell'art. 4 della **Legge n. 3/2018** e conseguente rispetto del Codice deontologico specificatamente previsto.
- attivazione di **una polizza per responsabilità civile professionale** come prescritta dall'art. 10 della Legge n. 24/2017.

È evidente che i professionisti che operano nel settore sanitario, pubblico e privato, devono assicurare ai cittadini il riconoscimento del diritto alla sicurezza delle cure, previsto dall'**art. 32 della Costituzione** e disciplinato dal plesso di norme di cui alle Leggi n. 3/2018, n. 42/1999, n. 251/2000, n. 43/2006, n. 24/2017, oltre alle Leggi n. 833/1978 e al D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, la **Legge n. 24/2017** prescrive che il diritto alla sicurezza delle cure debba essere garantito attraverso gli strumenti di

prevenzione e gestione del rischio sanitario, con l'appropriato utilizzo delle risorse a disposizione.

Inoltre, sussiste l'obbligo, in capo ad ogni lavoratore delle strutture sanitarie, di concorrere alla prevenzione del rischio connesso all'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Stante quanto precede, la scrivente **ANEP**, rivolge formale

INVITO con DIFFIDA

nei confronti della **Senatrice Vanna Iori**, affinché si astenga da future, infondate esternazioni circa la pretesa non vincolatività dell'obbligo di iscrizione agli Albi tenuto presso i competenti Ordini territoriali da parte degli Educatori Professionali, così come circa la presunta incompletezza del quadro legislativo, le cui fasi attuative di rango normativo secondario, mediante gli appositi decreti in corso di emanazione, non precludono alcunché in merito alla attuale sussistenza di ben individuati istituti e garanzie posti dal Legislatore a tutela delle persone assistite.

Con i migliori saluti.

Avv. Marco Croce

anche per conto del Presidente della **ANEP** -



Associazione Nazionale Educatori Professionali Dott. Filippo Nicola Titta